

GIOVINAZZO COMMERCianti D'ACCORDO, MA IL SINDACO DEVE SUPERARE UNA SERIE DI OSTACOLI BUROCRATICI

Lungomare senza barriere per non ostacolare il turismo

Il piano del Comune: barriere arretrate per allungare le passeggiate

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** La costa osservata speciale. A monitorarla costantemente è la nuova amministrazione comunale che con la stagione delle ferie ormai alle porte vorrebbe liberare i due lungomare, quello di Levante e quello di Ponente da transenne e cantieri.

Gli amministratori pubblici vorrebbero che le transenne che inibiscono il passeggio lungo il tratto di costa a rischio crollo arretrassero. Per consentire una migliore fluidità al traffico veicolare e per «allungare» la passeggiata di quanti cercano refrigerio soprattutto nelle calde serate proprio in quella zona, che tra l'altro è servita da numerosi locali pubblici. In attesa che infine comincino i lavori per un definitivo consolidamento della scogliera e di tutto quel tratto di costa chiuso al passeggio da ormai tre anni. E sono proprio i gestori di quegli esercizi commerciali a salutare positivamente la volontà del sindaco Tommaso Depalma.

Far arretrare quelle transenne, secondo loro, consentirebbe il ritorno ad un maggior volume d'affari per le attività che gestiscono. Ma perché questo avvenga è necessaria una relazione geologica che il primo cittadino ha voluto chiedere. Un parere che servirebbe anche a capire il grado di pericolosità raggiunto da quel tratto di costa che ri-

mane visibilmente a rischio crollo. Rimangono da stabilire i costi, che ricadrebbero tutti sulle casse comunali, per una operazione di questo genere, visto che per l'apertura dei cantieri i tempi cominciano a stringersi.

Altro discorso è per il tratto di costa a Levante, in località «Cappella». Lì da qualche mese è aperto un cantiere per la realizzazione di una grande vasca interrata per la raccolta delle acque piovane. Una opera pubblica che coinvolge l'Aqp e che rappresenta la fase terminale della realizzazione dell'implan-

to di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche che ha interessato buona parte del centro abitato. Qui a rallentare i lavori sarebbe la vicinanza del cantiere al mare. Le inevitabili infiltrazioni di acqua marina allagherebbero il grande buco rallentando la realizzazione delle pareti in cemento per il contenimento e costringendo gli addetti a svuotare costantemente il sito dell'acqua in risalita.

Dove scaricare? In mare, sarebbe la soluzione più comoda ma l'Aqp, in assenza di autorizzazioni lo impedisce. Per

questo Depalma vorrebbe chiedere il permesso alla Provincia.

Se dovesse arrivare il via libera, però la conseguenza sarebbe l'interdizione temporanea di quel tratto di mare ai bagnanti, quello che per la sua conformazione è il più gettonato da famiglie con bambini piccoli. Un nuovo divieto di balneazione che andrebbe a ridurre ancor di più le spiagge libere almeno fino al 20 luglio, il termine fissato per la chiusura del cantiere, allagamenti permettendo.

Giovinazzo

Il sindaco insegue ladri e sventa un furto d'auto

■ **GIOVINAZZO.** A sventare il furto di un'auto, una Ford «C-Max», è stato niente meno che il sindaco Tommaso Depalma che casualmente si trovava in di via Piscitelli nei pressi del parco «Scianatico», luogo dove era parcheggiata. Ad attirare l'attenzione di Depalma, che in quel momento era a bordo della sua moto, sono state le urla del proprietario dell'auto per attirare l'attenzione sul furto che stava avvenendo sotto i suoi occhi. Il primo cittadino, non ci ha pensato due volte. Ha fatto salire sulla sua moto il malcapitato e si è lanciato all'inseguimento dei malviventi che stavano trainando con un cavo agganciato ad una altra auto la Ford appena trafugata. Vistisi a mal partito i ladri con una accelerata improvvisa hanno fatto in modo che il cavo di trai-

no si rompesse e quindi si sono dati alla fuga. Ma Depalma non vuol essere dipinto come un eroe: «Lo avrei fatto per chiunque e comunque - ha affermato - è nella mia indole. Il rammarico è che a quell'ora (le 9,30 di lunedì sera), erano in tanti ad essere affacciati ai balconi. E molti hanno visto i delinquenti che armeggiavano nel tentativo di disattivare il sistema di allarme satellitare, intorno all'auto che intendevano trafugare. Nessuno ha però reagito. Sarebbe bastata una telefonata ai carabinieri. Se ognuno facesse gesti anche piccoli, ma tali da disturbare i malviventi, o da farli sentire osservati e non protetti da una sorta di impunità, sono sicuro che gli episodi di piccola delinquenza si ridurrebbero di molto».

[mino ciocia]

EDONE». UN DOCUMENTO: «GLI INDAGATI NON SONO COLPEVOLI»

o su prof e liceo»

itori in assemblea: troppo clamore mediatico

TERLIZZI SI ALLESTIRÀ MAXISCHERMO

Guerra di poltrone nel centrodestra

Venerdì il consiglio comunale

● **TERLIZZI.** Ore febbrili nella coalizione di centrodestra. Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: chi sarà il

Ciak in Puglia per Luca Ward sarà Pippo Fava A Molfetta e a Giovinazzo

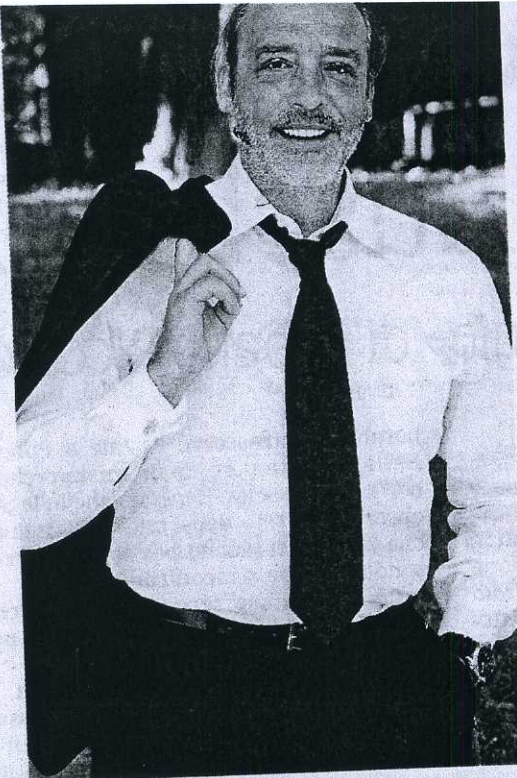
di LIVIO COSTARELLA

«**A** che serve vivere, se non c'è il coraggio di lottare?». Le parole di **Giuseppe Fava** (1925-1984), scrittore, giornalista e drammaturgo catanese pesano ancora come macigni. La sua memoria è viva più che mai, tra coloro che come lui hanno perseguito - e continuano a farlo - la ribellione al «sistema» di regole imposte da Cosa Nostra. Pippo Fava (come lo chiamavano tutti) venne freddato con cinque proiettili alla nuca, alle 22 del 5 gennaio 1984: personaggio carismatico, apprezzato dai propri collaboratori per la professionalità e il modo di vivere semplice. È stato direttore responsabile del *Giornale del Sud* e fondatore de «I Siciliani», secondo giornale antimafia in Sicilia. Il film *Palermo or Wolfsburg*, di cui ha curato la sceneggiatura, vinse l'Orso d'oro al Festival di Berlino nel 1980. Fu il secondo intellettuale ad essere ucciso da Cosa nostra dopo Giuseppe Impastato (9 maggio 1978).

Adesso è in preparazione un progetto cinematografico che nasce in Puglia, dedicato alla figura di Giuseppe Fava: sarà il cortometraggio dal titolo *La ricotta sul caffè*, le cui riprese si

svolgeranno a Giovinazzo e Molfetta a partire dal 16 luglio. L'idea è firmata da Draka Production (www.draka.it), un caso unico in Italia: una società che ha unito alla discografia l'impegno nella produzione cinematografica. Azienda che ha sede legale ed operativa a Giovinazzo e da pochissimo anche su Milano; creata dalla volontà di giovani professionisti e facente parte del Gruppo Amra dell'imprenditore **Corrado Azzollini** (finanziatore esterno è la Crespi Bonsai srl). Tra i nomi che figurano nel cast (il regista sarà **Sebastiano Rizzo**), il volto di Pippo Fava sarà affidato a **Luca Ward**, attore proveniente dal recente successo della fiction di Canale 5 *Le Tre Rose di Eva*, oltre che noto doppiatore di numerose star di Hollywood. «*La ricotta sul caffè* - spiega la sceneggiatrice calabrese **Camilla Cuparo** - è l'immagine di una società che si mescola ad un'altra società e la sovrasta, per intimorirla e per dominarla, un atto criminale, ma non completamente riuscito: purché se ne parli, purché si ricordi e ci si lasci ancora interrogare, smuovere e commuovere».

Il corto riporterà la figura di Fava letta e vissuta attraverso gli occhi della figlia Elena, legata al padre da amore e am-



INTERPRETE
L'attore **Luca Ward** sarà diretto da **Sebastiano Rizzo**

mirazione profondi e che del padre condivide tutte le scelte artistiche, professionali e intellettuali, sposandone spirito critico e amore per la verità e la giustizia. Il corto parteciperà ai più importanti festival nazionali e internazionali e alla messa in onda durante trasmissioni o canali specializzati. È prevista anche la realizzazione di un dvd dove verranno inseriti contenuti speciali. «Draka Production - spiega lo staff - sta già vagliando l'ipotesi di realizzare sul tema un telefilm in due puntate in collaborazione con un importante emittente televisiva nazionale».

La fotografia sarà del pluripremiato **Blasco Giurato** (basti ricordare il suo lavoro per *Nuovo Cinema Paradiso*), la scenografia di **Domenico di Cillo**, colonna sonora a cura di **Mimmo Cappuccio**, **Martino De Cesare** e **Giuseppe Lo Iacono** (il singolo *Passa La Banda* è di **Giuseppe Giuffrida**), direttore di produzione **Lello Petrone**, organizzazione generale di **Stefania Balduini**.

Quat per il

Si terrà sabato al berto a Capurso (c sueta anteprima ch turita propone ogni ai talenti del jazz p un esclusivo doppio originale progetto d già riscosso ottimi s critica. Si tratta del la nuova produzion chetta barese Fo(u

Gabriella Schiavone, apprezzata vocalist barese e leader del noto quartetto vocale Faraualla. L'idea vincente di Gabriella Schiavone è stata quella di allestire un «quattordicetto», ovvero una formazione di ben quattordici elementi tra soprani, contralti, tenori e bassi, sostenuti da un canonico quartetto di pianoforte, chitarra, contrabbasso, attingendo dalla scuola di musica. Il gruppo ripropone ardita formazione da Felice Chiusano, Mannucci e Virgilio. In scena con la **terio**, **Carlo B. Mimmo Carus Gualtieri Cola Antonella Lacagnola**, **Feliciano schitiello**, **Essena Savino**, **Jessica palco di Capurso Monno** (chitarra).

Pino Roveredo stasera a Mola

Il Premio Campiello 2005 parlerà delle dipendenze, ospite di «Del Racconto il Film»

Il consumo di alcol in Italia cresce di anno in anno. E riguarda ogni fascia d'età dagli 11 anni in su. Si beve di più al Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno e bevono più gli uomini delle donne infatti il consumo di alcol a rischio è più diffuso tra gli anziani di 65-74 anni e tra i giovani di 18-24 anni. Dipendenza dunque, non soltanto da superalcolici, ma anche dalle nuove bevande in commercio che pro-

stello angioino di Mola di Bari. Protagonista sarà lo scrittore **Pino Roveredo**, vincitore del premio Campiello nel 2005 con la raccolta di racconti *Mandami a dire*, autore di *Capriole in salita*, edito da Bompiani.

«Oggi - scrive Roveredo che converserà con la giornalista **Lucia Schinzano**, direttrice del giornale online *Ambient&Ambienti* - se qualcuno mi dice che la vita si vive una volta sola, io posso raccontargli

